

**FINO MORNASCO** Critiche da parte dei gruppi d'opposizione dopo la serata di lunedì

## «La seduta doveva essere riservata»

*Non è piaciuto il Consiglio comunale aperto a tutti*

**FINO MORNASCO** (msm) Non si aspettavano un Consiglio comunale aperto al pubblico i consiglieri di minoranza, ed è polemica. I gruppi d'opposizione avevano richiesto la seduta per discutere dei gravi fatti di cronaca accaduti da un anno a questa parte in paese, alcune



settimane fa e speravano in una discussione «privata» e non allargata a tutti.

«Noi avremmo voluto parlare della questione finese - spiega **Luigi Pecorelli** (nella foto) - ma il sindaco ha invitato i primi cittadini della zona e i rappresentanti delle varie categorie, come la Cisl e il Progetto San Francesco. Ha chiesto che potessero parlare tutti, trasformato

così in un Consiglio aperto e non rispondendo di fatto ad alcuna domanda. Insomma, lo svolgimento è stato piuttosto anomalo e con un imbarazzo generale. Non volevamo che fosse una seconda fiaccolata! Ad ogni modo, l'Amministrazione si è presa l'impegno di inserire questo punto all'interno dei prossimi ordini del giorno, senza l'intervento di altre figure. Ritengo che si sia fatta una pessima figura e che i presenti abbiano capito che non era ciò che ci aspettavamo». Lunedì scorso, quindi, diverse persone hanno preso parte alla discussione, tra cui i sindaci di Rovello Porro, Lomazzo e Casnate con Bernate. «Peccato che le nostre domande non abbiano trovato considerazione - sottolinea Pecorelli - avevamo chiesto informazioni precise, per capire meglio alcune dichiarazioni, ad esempio quelle in cui la maggioranza aveva affermato: "Abbiamo chiuso i rubinetti e forse a qualcuno non è piaciuto". Che significato hanno queste dichiarazioni? Per caso il CdA della Municipale di Fino dava appalti pubblici a ditte malavitose? Io non credo, erano ex assessori onesti e padri di famiglia!».

### IL SINDACO

«Volevamo affrontare il tema con tutti gli altri»

**FINO MORNASCO** (msm) «Alla riunione dei capigruppo che abbiamo fatto prima del Consiglio non si è presentato nessuno della minoranza». Così risponde il sindaco Giuseppe Napoli in merito alle modalità con cui si è svolto il Consiglio di lunedì.

«Non si è trattato di una trappola ma volevamo affrontare il tema della legalità con i Comuni limitrofi e l'unico modo di fronteggiare la situazione è fare rete, da qui l'allargamento dell'invito. Come al solito, la serata per alcuni è stata un pretesto per polemizzare e infamarci, una cosa deprimente. Per noi la presenza di quelle persone era un valore aggiunto e anzi ringrazio tutti coloro i quali sono intervenuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA